



Yuliia e Marina consigliano di leggere ascoltando:  
Один в каное - У мене немає дому

LOST IN  
TRANSLATION

## UNA DELLE MIE DONNE

Traduzione di Marina Sòrina

La donna che ha riconosciuto suo figlio nel video dei prigionieri nel canale Telegram dei nemici e ha affondato i denti nel pugno, per non gridare.

Quel figlio era arrivato tardi. Quando lui aveva compiuto i cinque anni, lei aveva varcato la soglia della cinquantina. La donna faceva di tutto e si dava da fare per non fargli mancare nulla. Ma una mancanza il figlio la sentiva: quella del padre.

– Papà ti aveva mollata perché sei vecchia e brutta! – le aveva gridato uno di quei giorni, quando l'adolescenza stava trasformando la sua voce e il suo corpo. La donna era scoppiata a piangere e di colpo era invecchiata ancora di più. Il figlio si era scusato e in un attimo era diventato più adulto.

Quando lui stava terminando la scuola, la donna non voleva andare alla festa di fine anno. Temeva che i compagni di classe si mettessero a ridere perché sua madre era

brutta e vecchia, ma il figlio aveva insistito. Si sentiva ancora in colpa per quella frase, detta in un momento di dolore e rabbia. La donna aveva scelto un bel vestito, aveva fatto una messa in piega e si era truccata. Durante la festa nessuno aveva detto nulla sulla sua età, perché il figlio era cresciuto robusto e brusco.

Quando il figlio aveva deciso di arruolarsi, la donna non l'aveva dissuaso, perché sapeva che lui avrebbe comunque agito a modo suo. I contatti si erano interrotti a maggio. Nei due mesi in cui non aveva avuto sue notizie, la donna si era rinceschita e scurita. Cercava dappertutto un qualche cenno, una menzione, un minimo barlume di speranza.

In quel video il figlio sembrava molto magro e molto stanco, ma le assomigliava così tanto. Non gli ha mai confessato che l'aveva adottato.

### Yuliia Iliukha

È una poetessa, scrittrice di prosa e giornalista, nata nel 1982 nella regione di Kharkiv, in Ucraina. È autrice di diversi libri per adulti e bambini. Le sue poesie e i suoi racconti in prosa sono stati tradotti in inglese, tedesco, italiano, bulgaro, ungherese, catalano, polacco e svedese. Le sue opere sono apparse su riviste e giornali di Ucraina, Austria, Polonia, Bulgaria, Ungheria, Spagna, Regno Unito, Svezia e Stati Uniti. Iliukha ha ricevuto numerosi premi, tra cui il Premio letterario internazionale ucraino-tedesco Oles Honchar, il Premio del Concorso letterario internazionale Word Coronation 2018 e il Premio Smoloskyp. Attualmente è scrittrice in residenza all'Internationales Haus der Autor:innen di Graz, in Austria. Nel 2023 in Ucraina è uscito il suo libro di poesie più recente, "I versi grafomani".



NO WAR

# ОДНА З МОЇХ ЖІНОК

Di Yuliia Iliukha

жінка, яка впізнала сина на відео з полоненими у ворожому телеграм-каналі, вгризлася зубами в кулак, щоб не завити.

він був пізньою дитиною. коли сину виповнилося п'ять, їй було вже за п'ятдесят. жінка пнулася зі шкіри та рвала жили, щоб він не відчував себе у чомусь обділеним. але син відчував — у них не було батька.

- батько кинув тебе, бо ти стара і страшна! — крикнув якимось він їй тоді, коли його голос і тіло ламав підлітковий вік. жінка заплакала і вмить постаріла ще сильніше. син перепросив і вмить подорослішав.

коли він закінчував школу, жінка не хотіла йти на випускний — боялася, що однокласники засміють

його через стару страшну матір, але син наполіг. йому досі було соромно за ту фразу, кинуту у хвилину болю й люті. жінка придбала красиву сукню, зробила зачіску та макіяж. на вечорі ніхто й слова не сказав про її вік, бо син виріс кремезним і різким.

коли син вирішив іти служити, жінка його не відмовляла, адже знала, що він усе одно зробить по-своєму. зв'язок із ним зник у травні. за два наступних місяці невідомості жінка висохла і почорніла. вона всюди шукала хоч якусь зачіпку, хоч якусь згадку. хоч маленьку крихту надії.

на тому відео син виглядав дуже худим і дуже втомленим, але дуже схожим на неї. жінка так і не зізналася йому, що син їй не рідний.

## Marina Sòrina

*Nata a Kharkiv, in Ucraina, vive in Italia dal 1995. Laureata in Lingue straniere presso l'Università di Verona, ha un dottorata in letterature comparate presso lo stesso Ateneo.*

*Dal 2012 lavora come guida turistica, traduttrice ed interprete, insegnando in parallelo ai corsi di lingua. Dal 2014 fa parte del direttivo di "Malve di Ucraina" APS, l'associazione che riunisce la comunità ucraina veronese presso il Centro per le donne migranti "Casa di Ramia". Autrice di due libri di narrativa e di diversi racconti pubblicati in Italia a partire dal 2006.*